



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CORNUDA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORNUDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3678 del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 119

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche della scuola: la scuola primaria
- 1.3. Caratteristiche della scuola: la scuola secondaria di primo grado
- 1.4. Criteri per la formazione delle classi
- 1.5. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.6. Risorse professionali
- 1.7. La struttura organizzativa dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- 3.5. Continuità e orientamento
- 3.6. La valutazione degli apprendimenti



nella scuola primaria

- 3.7. La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado
- 3.8. Inclusione scolastica
- 3.9. Piano scolastico per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Figure di sistema
- 4.3. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.4. Organizzazione uffici
- 4.5. Collaboratori scolastici
- 4.6. Modalità di rapporto con l'utenza e i servizi scolastici
- 4.7. Reti e convenzioni attivate
- 4.8. Piano di formazione del personale docente e ATA
- 4.9. Sicurezza e privacy

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Cornuda è stato elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante *"Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano inoltre è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, come previsto dalla Legge 107 /2015.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nota introduttiva

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CORNUDA è formato dalla scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Cornuda e dalla scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Maser. La sede dell'Istituto è a Cornuda.

Definizione

IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) è il documento che descrive

l'offerta educativa e didattica programmata dall'Istituto, ne costituisce quindi lo strumento che lo identifica.

Il P.T.O.F. rappresenta una risposta intenzionale, il più possibile organica, ai bisogni formativi e al diritto alla prestazione educativa dell'utenza scolastica del territorio. In esso sono pertanto delineate le scelte educative, didattiche e organizzative che connotano l'Istituto.

Il P.T.O.F. si configura come tappa di un processo volto a una funzionale ed efficace organizzazione scolastica e all'adeguamento dei percorsi didattici, al fine di garantire:

- il raggiungimento degli scopi propri dell'istituzione scolastica;
- lo sviluppo della personalità e dell'autonomia dell'alunno;
- la responsabilizzazione dei singoli operatori;
- l'utilizzo ottimale delle risorse;
- un proficuo rapporto con la realtà locale.

Esso è inoltre lo strumento per comunicare ciò che la scuola si propone di fare e il modo in cui intende farlo. Costituisce altresì il patto fra l'Istituto scolastico e gli utenti (alunni e famiglie) cui riferirsi:

- nell'azione quotidiana;
- nella stesura dei percorsi formativi;
- nel continuo confronto con l'ambiente;
- nella riflessione formativa.

Il P.T.O.F., infine, rappresenta per gli operatori un quadro di riferimento vincolante, finalizzato alla realizzazione delle attività e all'assolvimento delle funzioni proprie

dell'Istituto.

Redazione, adeguamento, revisione

La redazione del P.T.O.F. si configura come processo che coinvolge i diversi soggetti (interni ed esterni) che, a vario titolo, agiscono nella scuola e le realtà territoriali che interagiscono con l'Istituto. Con particolare riferimento alle civiche Amministrazioni di Cornuda e Maser, le proposte provenienti dal dialogo con il territorio si possono sintetizzare come di seguito illustrato.

La scuola:

- raggiunga gli scopi che le sono propri;
- favorisca lo sviluppo della personalità e dell'autonomia dell'alunno;
- limiti gli effetti negativi dei condizionamenti sociali;
- superi le situazioni di svantaggio culturale;
- utilizzi in maniera ottimale le risorse;
- costruisca rapporti proficui di collaborazione con la realtà locale, promuovendo un'efficace informazione-comunicazione, facendo conoscere con chiarezza gli obiettivi educativi e didattici e rendendo conto dei risultati, interagendo con altri soggetti e/o professionisti (psicologi, medici, operatori vari) per affrontare tutte le situazioni per le quali si rendano utili interventi specifici, proponendosi come soggetto attivo per l'integrazione con il territorio, sapendo filtrare, in relazione ai propri obiettivi, tempi e carichi di lavoro, stimoli e proposte che da esso provengono, collaborando con le civiche amministrazioni e le altre agenzie educative del territorio, al fine di costruire percorsi comuni di formazione sulle competenze sociali e sull'educazione civica.

La scuola fonda la sua attività formativa sui principi e i valori espressi:

- nella Costituzione italiana;
- nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo e dei bambini;
- nelle leggi che regolano la scuola.

La scuola promuova:

- il valore della persona e la conseguente centralità del bambino-ragazzo nell'azione educativa;
- il diritto di cittadinanza, che deve essere riconosciuto ai bambini-ragazzi;
- il valore della cultura, fondamento di un'autentica partecipazione democratica;
- i valori dell'inclusione, come presupposto per una società nella quale ogni persona possa esprimere la propria cultura e compiutamente se stessa.

Sulla base degli indirizzi generali relativi alle attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai vari soggetti e organismi interessati alla vita della scuola, viene predisposta la bozza del piano. Il Collegio dei Docenti elabora poi il documento finale, che è approvato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il Piano ha valenza triennale. Tuttavia, trattandosi di documento programmatico, è suscettibile di eventuali adeguamenti annuali, in rapporto a sopravvenute esigenze. Il Piano è soggetto alle verifiche periodiche e alle valutazioni finali.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio dei due Comuni dove sono ubicate le scuole che compongono l'Istituto è prevalentemente pianeggiante, ma con ampie zone collinari (Colli Asolani).

La popolazione residente nel 2021 è di 11.392 abitanti, così suddivisi: Cornuda 6305, Maser 5064. Gli alunni frequentanti l'Istituto, alla data odierna, sono 864, così ripartiti: a Cornuda nella scuola primaria 300, nella secondaria 204; a Maser nella scuola primaria 217, nella secondaria 143. L'economia del luogo si fonda prevalentemente su attività artigianali e industriali medio-piccole. L'agricoltura è ancora diffusa, talvolta quale supporto al reddito della famiglia. Si sta ora avviando una pratica agricola legata a produzioni locali di qualità. La mobilità e la flessibilità nel mondo del lavoro sono fenomeni in crescita e comunque abbastanza diffusi. La composizione della famiglia si avvicina al modello nucleare, generalmente composto dai genitori e da uno o due figli. Spesso entrambi i genitori, per esigenze di lavoro, sono assenti da casa per molte ore al giorno, è dunque diffusa la pratica delle famiglie di appoggiarsi ai gruppi parentali (nonni in particolare) per seguire i figli.

I centri di aggregazione sociale, oltre la scuola (Istituto Comprensivo e quattro scuole dell'infanzia paritarie), sono costituiti dalle parrocchie presenti nei due Comuni e dalle società sportive (tra le altre calcio, basket, pallavolo, pattinaggio, bocce). Sono presenti, inoltre, compagnie teatrali, associazioni culturali e di volontariato sociale. Si sottolinea una costante partecipazione alle attività delle biblioteche comunali e delle associazioni culturali.

Le difficoltà proprie della fase pandemica hanno avuto significative ricadute sulla vita delle famiglie e hanno rappresentato un impegno importante per la scuola che ha dovuto non solo preservare l'attività didattica in situazioni di lavoro non usuali, ma anche custodire le relazioni umane e la propria dimensione di comunità educante in un contesto in cui il distanziamento fisico ha significato anche lontananza emotiva e affettiva.

L'impegno della scuola nei prossimi anni dovrà necessariamente passare attraverso l'accoglienza delle difficoltà degli alunni e la cura delle ferite formative e relazionali che la pandemia da Covid 19 ha determinato. In tale prospettiva l'alleanza educativa con le famiglie e la collaborazione con le istituzioni e le agenzie formative del

territorio risultano decisive per vincere l'importante sfida che l'Istituto deve affrontare.

Gli indirizzi e i recapiti telefonici della sede centrale e dei plessi che compongono l'Istituto sono riportati in allegato.

ALLEGATI:

INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI .pdf

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA: LA SCUOLA PRIMARIA

Tempo scolastico

Il tempo scolastico nella scuola primaria si divide in tempo normale e tempo pieno. il tempo di presenza a scuola degli alunni della scuola primaria dell'IC di Cornuda varia da un minimo di ventisette ore settimanali a un massimo di quaranta ore settimanali.

Il tempo normale

Può svolgersi, ai sensi del DPR 89/2009, in ventiquattro, ventisette, fino a trenta ore settimanali per la durata prevista dal calendario scolastico regionale, come adattato dalle singole istituzioni scolastiche, a cui va aggiunto il tempo mensa, ove previsto. L'orario è riferito a classi intere ed è attuato sulla base delle scelte prevalenti delle famiglie e alle disponibilità delle risorse di personale nell'organico della scuola.

Le classi a tempo normale del plesso di Cornuda frequentano la scuola per ventotto

ore settimanali, mentre le classi a tempo normale del plesso di Maser frequentano la scuola alcune per ventisette ore settimanali, altre per ventotto ore settimanali, in base alle scelte delle famiglie.

Il tempo pieno

Il tempo pieno, nel nostro Istituto, si attua sia nel plesso di Cornuda sia in quello di Maser e prevede quaranta ore settimanali dal lunedì al venerdì, comprensive del tempo mensa.

Primaria di Cornuda e Maser	Tempo normale	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle 13.05 e un rientro pomeridiano fino alle 16.05.
	Tempo pieno	dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 16.05.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA: LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scolastico

L'orario settimanale obbligatorio di lezione è di trenta ore settimanali per trentatré settimane.

Nei plessi delle scuole secondarie di Cornuda e Maser funzionano quindici classi a

tempo normale.

- Sulla base delle scelte delle famiglie, nel plesso di Cornuda, sette classi sono presenti a scuola dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, due classi sono presenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

- Sulla base delle scelte delle famiglie, nel plesso di Maser, quattro classi sono presenti a scuola dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, due classi sono presenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Secondaria Cornuda e Maser	Tempo normale	dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
		dal lunedì al venerdì (sabato a casa) dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime, nei plessi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, ove si renda necessario formare più di una classe e ove le classi non si formino in base alla scelta del tempo scuola operata dalle famiglie, si procede sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione complessiva derivante dalla documentazione di passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, allo scopo di costruire classi equieterogenee;
- genere degli alunni;

- indicazioni da parte dei docenti della scuola di provenienza;
- segnalazioni particolari riguardanti alunni diversamente abili;
- informazioni sugli alunni non ammessi alla classe successiva nel precedente anno scolastico;
- eventuali richieste motivate presentate da parte delle famiglie.

In allegato i criteri di ammissione delle domande di iscrizione.

ALLEGATI:

CRITERI PER L'AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE.pdf

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per le attività formative sono disponibili nell'Istituto le seguenti dotazioni:

- n. 4 laboratori di Informatica con relativi collegamenti ad internet;
- n. 300 personal computer e notebook;
- n. 50 lavagne interattive multimediali (LIM);
- n. 3 laboratori mobili;
- n. 1 Aula 3.0;
- n. 2 laboratori di arte;
- n. 2 laboratorio di tecnologia;
- n. 2 laboratori di scienze;
- n. 2 laboratori di musica;
- n. 2 Sale Mensa;
- n. 3 palestre;
- n. 1 campo Basket-Pallavolo all'aperto;

- spazi esterni adeguati.

Tutte le classi sono fornite di LIM e PC. L'istituto è impegnato nell'implementazione della dotazione informatica e delle infrastrutture tecnologiche anche attraverso la partecipazione a bandi europei.

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente

Gli insegnanti hanno una buona esperienza lavorativa e ancora molti anni da spendere a servizio dell'Istituto. Più della metà dei docenti lavora nell'Istituto Comprensivo di Cornuda da oltre cinque anni, garantendo continuità didattica, stabilità nella gestione dei progetti e continuità negli incarichi di funzioni strumentali e figure sensibili. Oltre all'organico dei docenti curricolari, sono attribuiti in totale cinque docenti dell'organico potenziato alla scuola primaria e un docente alla scuola secondaria.

In alcuni plessi dell'Istituto, l'avvicendamento dei docenti è frequente a causa di fattori esterni non dipendenti da questioni gestionali: nei plessi più piccoli alcuni insegnanti non riescono a completare il proprio orario settimanale a causa del numero ridotto di classi.

I docenti di sostegno titolari nell'Istituto e specializzati sono in numero esiguo rispetto al numero di alunni con certificazione.

I docenti assegnati all'Istituto per il potenziamento dell'offerta formativa sono cinque alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria.

L'Istituto persegue la maturazione delle competenze culturali e delle competenze

chiave anche ricorrendo alla professionalità di docenti volontari.

In Istituto lavora personale docente e ATA nominato al fine di fronteggiare in maniera efficace l'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19.

I posti di organico di diritto del personale docente, comuni, di sostegno sono illustrati nella tabella seguente:

SCUOLA PRIMARIA			
	POSTI	ORE RESIDUE	NOTE
COMUNI	43	13	
COMUNI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO	5	0	
INGLESE	0	0	
IRC	3 (54 ore)	0	
SOSTEGNO	4	0	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ORARIE ESTERNE	ORE RESIDUE	NOTE
A001 ARTE E IMMAGINE	1	1	0	
A022 ITALIANO STORIA ED CIVICA GEO	8	0	6	

A028 MATEMATICA e SCIENZE	5	0	0	
A030 MUSICA	1	1	0	
A049 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	0	
A060 TECNOLOGIA	1	1	0	
AB25 LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2	0	9	
AD25 LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	1	1	0	
AJ56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (PIANOFORTE)	1 potenziamento	0	0	
AD00 SOSTEGNO	1	0	0	

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

La struttura organizzativa dell'Istituto e, in riferimento a essa, i compiti e le funzioni dei docenti sono definiti nell'organigramma, di seguito riportato, e nel mansiogramma allegato.

ORGANIGRAMMA

A.S. 2021/2022

Direzione	
Dirigente Scolastico	D'Ambroso Massimo
Collaboratore Vicario	Galzignato Gianna
Collaboratore	Guidolin Sandra

Responsabili di Plesso	
Primaria Cornuda	Suman Reginetta (Responsabile)
	Geronazzo Marina (Vice)
Primaria Maser 1	Dal Nevo Monica (Responsabile)
Primaria Maser 2	Striuli Marilisa (Responsabile)
	Rebellato Sara (Vice)
Secondaria Cornuda	Bortot Agostino (Responsabile)
	Tocchetto Loredana (Vice)
Secondaria Maser	Galzignato Gianna (Responsabile)
	Cecchel Omar (Vice)

Funzioni strumentali	
AREA 1 Autovalutazione Valutazione Miglioramento	Tempesta Lisa (Valutazione e autovalutazione)
AREA 2 Orientamento Continuità Dispersione	Bernardi Anna (Orientamento)
	Rebellato Sara (Continuità Maser)
AREA 3	Bortot Agostino

Interventi educativi Integrazione BES Benessere e legalità	Precoma Elisa
AREA 4 Comunicazione Digitalizzazione dei processi	Malagò Gianpaolo

Gruppi di lavoro - Area 1		
Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	Coordinatrice	Galzignato Gianna
	Componenti	Guidolin Sandra, Tempesta Lisa, Bernardi Anna, Precoma Elisa, Malagò Gianpaolo, Suman Reginetta, Dal Nevo Monica, Bortot Agostino e Striuli Marilisa. <i>(Ai lavori della Commissione potranno essere invitati i coordinatori dei gruppi di lavoro o i docenti referenti di progetto in relazione agli specifici incarichi)</i>
Curricolo verticale e la certificazione delle competenze	Coordinatrice	Galzignato Gianna
	Componenti	Guidolin Sandra, Bernardi Anna, D'Incà Dora e Bonora Gino.
Nucleo interno di Valutazione (NIV)	Coordinatrice	Galzignato Gianna
	Componenti	Guidolin Sandra, Tempesta Lisa, Bernardi Anna, Precoma Elisa, Malagò Gianpaolo, Suman Reginetta, Dal Nevo Monica, Bortot Agostino e Striuli Marilisa. <i>(Ai lavori del nucleo potranno essere invitate le Funzioni strumentali, i coordinatori dei gruppi di lavoro o i docenti referenti di progetto in relazione agli specifici incarichi)</i>

Commissione valutazione	Coordinatrice	Tempesta Lisa
	Componenti	Guidolin Sandra, Galzignato Gianna, Galzignato Anna, Suman Reginetta, Striuli Marilisa, Dal Nevo Monica, Geronazzo Marina e Langeli Lucia.

Gruppi di lavoro - Area 2		
Orientamento	Coordinatrice	Bernardi Anna
	Componenti (classi terze)	Pincin Mariangela, Pighetti Michela, Storgato Anna Maria, Landillo Barbara, Galzignato Gianna e Marchi Marta
	Componenti (classi seconde)	Galzignato Anna, Velo Carla, Zen Francesca, Tempesta Lisa e Guarnier Marika
Formazione classi prime (Primaria)	Componenti	Martini Sabrina, Precoma Elisa e Favero Manuela
Formazione classi prime (Secondaria)	Componenti	Pighetti Michela, Landillo Barbara, Bernardi Anna, Mello Francesca, Sormani Fabio, Bortot Agostino, Tocchetto Loredana e Foresta Salvatore Antonio, Galzignato Gianna, Bassi Alberta e Tempesta Lisa

Gruppi di lavoro - Area 3		
Inclusività	Coordinamento	Bortot Agostino - Precoma Elisa
	Componenti	Guarnier Marika, Martini Sabrina e Storgato Anna Maria
Prevenzione e contrasto al bullismo e	Componenti	Bortot Agostino, Rossi Vania, Guidolin Sandra e Geronazzo Marina

al cyber bullismo		
Accoglienza e integrazione alunni stranieri	Coordinamento	Vendramin Loretta
	Componenti	Cantù Giovanna e Precoma Elisa (Primaria Cornuda) Zen Francesca e Pighetti Michela (Secondaria Cornuda) Brombal Doriana (Primaria Maser 2) Mello Francesca (Secondaria Maser)
Legalità	Coordinamento	Gianna Galzignato

Gruppi di lavoro - Area 4		
Team animazione	Coordinatore	Malagò Gianpaolo
	Componenti	Marchi Marta Zivelli Sandro Guidolin Sandra Battiston Marco Bortot Agostino <i>(Ai lavori del nucleo potranno essere invitati i referenti di plesso)</i>

Altri referenti	
Educazione civica	Galzignato Gianna (Secondaria) Guidolin Sandra (Primaria)
Salute e benessere	Menegon Nicoletta
Rapporti con l'amministrazione comunale di Cornuda	Pighetti Michela
Diario	Comazzetto Silvia e Zaia Margherita



ALLEGATI:

MANSIOGRAMMA_2020_2021.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono le seguenti:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in termini di variabilità TRA le classi, specialmente della scuola primaria;
- migliorare i livelli di apprendimento nella competenza chiave europea: imparare a imparare.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ridurre la variabilità TRA le classi della scuola primaria in modo da renderla confrontabile con i benchmark;
- migliorare la comprensione dei testi espositivi, con particolare riferimento alla competenza lessicale.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti: pur essendo, nel complesso, positivi i risultati nelle prove standardizzate dell'Istituto, si ravvisa la necessità di mettere in atto delle azioni che consentano di migliorare la variabilità dei risultati TRA le classi, specialmente della scuola primaria. Si ritiene inoltre rilevante consolidare la competenza chiave europea "Imparare a imparare" con riguardo alla sua importanza per una proficua continuazione del percorso di studi degli alunni nel secondo ordine di istruzione, potenziando in particolare la competenza lessicale. Ciò allo scopo di migliorare l'analisi e la comprensione, in particolare, dei testi espositivi al fine di

attivare negli alunni la capacità di imparare ad apprendere e l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

ALLEGATI:

SINTESI RAV.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

In coerenza con le priorità definite con il RAV, l'Istituto ha scelto di perseguire i seguenti obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva

agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le Istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi

connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

A partire dalle priorità e dai traguardi individuati all'interno del rapporto di Autovalutazione sono stati individuati gli obiettivi di processo, ovvero la traduzione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati. Essi sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e

riguardano uno o più aree di processo.

Priorità	Traguardi	Area di processo	Obiettivi di processo
1. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in termini di variabilità TRA le classi, specialmente nella scuola primaria.	1. Ridurre la variabilità TRA le classi della scuola primaria in modo da renderla confrontabile con i benchmark.	Curricolo, progettazione e valutazione	3. Analizzare, a livello di organi collegiali, le risposte degli alunni nelle prove d'Istituto. Pianificare UdA per il recupero e il potenziamento delle competenze risultate carenti nei quesiti analizzati.
		Ambiente di apprendimento	4. Promuovere la diffusione del coding in tutte le classi dell'Istituto per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini e nei ragazzi, anche al fine di migliorare la capacità di logica e di analisi.
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Organizzare workshop formativi inerenti l'analisi delle risposte degli alunni ad alcuni quesiti delle prove standardizzate nazionali.
2. Migliorare i livelli di apprendimento nella competenza chiave europea, imparare a imparare.	2. Migliorare la comprensione dei testi espositivi, con particolare riferimento alla competenza lessicale	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Somministrare e monitorare le prove di comprensione di testi espositivi, nelle tre classi della scuola secondaria di I grado. 2. Sperimentare test di verifica comuni relativi alla comprensione del testo nella classe IV primaria, da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.
		Inclusione e differenziazione	5. Monitorare i risultati delle prove somministrate nell'ambito del progetto del Centro Territoriale per l'Inclusione - Ambito territoriale 13 "In classe terza si consolidano gli automatismi".

Per ciascuna priorità sono stati definiti le specifiche attività progettuali da implementare.



ALLEGATI:

SINTESI PdM.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione definiscono il profilo in uscita degli alunni al termine del primo ciclo.

L'IC di Cornuda persegue i traguardi attesi in uscita attraverso la pratica didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare.

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Gli insegnamenti attivati e i quadri orari sono riportati in allegato.

Saranno dedicate all'insegnamento trasversale di educazione civica, come previsto dalla norma vigente, almeno trentatré ore per ciascun anno di corso sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.

Ciascuna Equipe Pedagogica e ciascun Consiglio di Classe potrà dedicare a tale

insegnamento un numero maggiore di ore, coerentemente con la programmazione prevista per ciascuna classe.

ALLEGATI:

Insegnamenti attivati e quadri orari.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto intende promuovere il successo formativo di ciascun alunno, mediante il consolidamento delle competenze culturali di base, per favorire e sostenere la maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come indicato dal Parlamento Europeo, inoltre l'Istituto intende caratterizzarsi come una scuola in cui si impara a conoscere, si impara a fare, si impara a stare insieme. Allo scopo di favorire la continuità del processo formativo tra la scuola primaria e la scuola secondaria, è stato elaborato un documento programmatico unitario, definito Curricolo Verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) e del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018. Esso delinea, con riferimento alle otto competenze chiave europee per la cittadinanza e alle competenze culturali, un percorso coerente e condiviso riguardo alle conoscenze, alle abilità e alle competenze, che costituiscono il riferimento di ogni percorso di insegnamento-apprendimento. In applicazione della L. 92/2020, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è entrato in vigore l'insegnamento di educazione civica, obbligatorio sia alla scuola primaria sia a quella secondaria.

L' Istituto ha provveduto ad aggiornare il curriculum relativo alle competenze sociali e

civiche per renderlo coerente con le nuove disposizioni, in particolare, secondo quanto stabilito dalle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, il medesimo curriculum è stato articolato nei tre nuclei concettuali intorno ai quali vanno costruite le programmazioni di educazione civica: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale.

Nel corso di ciascun anno scolastico alla disciplina in oggetto vengono dedicate almeno trentatré ore complessive, inoltre ogni Equipe Pedagogica e ogni Consiglio di Classe individuano un coordinatore delle attività di educazione civica, con il compito di formulare una proposta di valutazione quadrimestrale e conclusiva dell’anno scolastico, dopo aver raccolto tutti gli elementi conoscitivi necessari dagli altri docenti. In base al Curriculum di Istituto i docenti elaborano le progettazioni e le programmazioni didattiche per la propria classe, gruppo di alunni o singolo alunno. Le programmazioni didattiche delineano le concrete attività che si svolgono a scuola, ciascuna delle quali attraverso metodologie diversificate e attente allo sviluppo della personalità degli allievi.

I contenuti sono proposti dai docenti valutata la loro importanza e significatività, tenendo conto del livello di partenza dei singoli alunni e del gruppo classe, dell’età particolare degli allievi.

Si allega il Curriculum Verticale di Istituto.

ALLEGATI:

CURRICOLO_IC_CORNUDA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto, tenendo conto delle scelte educative e didattiche, elabora progetti interdisciplinari che possono attuarsi con attività:

- di gioco/sport, per favorire le capacità di rispettare, condividere, interagire, collaborare;
- di esplorazione della realtà ambientale e sociale (uscite, visite nel Comune, sentieri natura) della realtà storica e culturale (visite a mostre, musei, frequentazione di biblioteche o altri siti e istituzioni culturali), per conoscere la realtà circostante;
- di manipolazione, per sperimentare le reali capacità del proprio corpo e interagire nella realizzazione di obiettivi concreti;
- espressive, sia come fruitori di spettacoli (teatrali, musicali, cinematografici, ...), sia come protagonisti nei laboratori (teatrali, musicali, artistici, di manipolazione, ...), per esprimere sé e comprendere gli altri;
- cognitive, attraverso percorsi guidati di conoscenza e di ricerca, per utilizzare le capacità personali e comprendere la realtà;
- di alfabetizzazione informatica e utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico;
- di incremento/potenziamento dello studio delle lingue straniere, dell'inglese in particolare;
- di sperimentazione di attività laboratoriali, come ulteriore occasione di apprendimento basato su attività operative e conoscenza di sé, anche ai fini dell'orientamento.

I progetti sono realizzati anche con riferimento agli obiettivi formativi individuati come prioritari, in base alla Legge 107 del 2015 e, in alcuni casi, partecipando ad accordi di Rete.

Per il triennio 2022/2025 è programmata la realizzazione dei progetti descritti in allegato.

ALLEGATI:

Progetti di Istituto.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Come riporta il testo introduttivo al Piano Nazionale Scuola Digitale, esso *"...risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.*

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando, e di fatto ricongiungendoli, tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali."

L'Istituto Comprensivo di Cornuda, in risposta al PNSD, interviene:

- nominando un animatore digitale e un team animazione con il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno; il PNSD prevede che l'animatore digitale agisca nei seguenti ambiti:

1. **formazione interna** - per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2. **coinvolgimento della comunità scolastica** - per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **creazione di soluzioni innovative** - per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
4. **valutazione degli acquisti del materiale e della strumentazione** necessari alla realizzazione dei progetti;

- partecipando a bandi, PON 2014 - 2020 (programmazione 2021- 2027, https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/) e all'utilizzo dei fondi della legge 107/2015 (PNSD) per:

1. favorire l'installazione di una rete wi-fi capillare, nonché il rinnovo delle attrezzature hardware e dei software utilizzati da alunni e personale scolastico;
2. favorire la formazione degli alunni alla robotica / coding;
3. predisporre un piano di formazione digitale del personale;

- massimizzando l'utilizzo del registro digitale;

- ottimizzando il sito istituzionale, come veicolo informativo e aggregativo;

- implementando l'utilizzo di una piattaforma per la comunicazione e la collaborazione

integrata (come Google Apps for Education e Google Classroom);

- promuovendo e facilitando l'avvicinamento dell'utenza all'amministrazione scolastica.

PON 2014 – 2020



Sono inoltre previste le seguenti azioni:

- Reti cablate locali e wireless

Rinnovo dell'infrastruttura dei due laboratori d'informatica alla scuola secondaria.

Implementazione dei servizi avanzati di meshing e firewalling con dispositivi hardware e software quali ZoneDirector e Awego.

- Smart Class

Realizzazione di classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale.

- Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Azione finalizzata alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle Istituzioni scolastiche, in ottica verde, digitale e

resiliente. L'Istituto ha provveduto all'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen al fine di implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare la strumentazione digitale della segreteria scolastica.

- Spazi e strumenti digitali per le STEM (PNSD)

Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

In questo contesto l'Istituto si prefigge l'acquisto di due Set Lego Education Spike Prime ed espansioni da utilizzare in modo alternato sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. LEGO Education SPIKE Prime, che fa parte di LEGO Learning System, combina lezioni STEAM allineate ai programmi curricolari con i mattoncini LEGO, un hub multi-porta programmabile e linguaggi di programmazione basati su Scratch e Python.

LEGO Education SPIKE Prime consente agli alunni di esplorare argomenti come il processo di progettazione e la scienza dei dati, creando le basi per approfondire la conoscenza delle tecnologie del mondo reale, come l'apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale. Il supporto integrato e flessibile e le opportunità di sviluppo delle competenze professionali semplificano per gli insegnanti l'avvio delle attività e il passaggio da un'unità all'altra. SPIKE Prime viene utilizzato anche nell'ambito della FIRST LEGO League Challenge, una competizione di robotica a livello mondiale che incoraggia gli alunni a lavorare in squadra e apprendere nuove competenze in modo da essere in grado di affrontare l'evoluzione delle professioni e, più in generale, del mondo del lavoro. Inoltre l'Istituto ha provveduto all'acquisto di due stampanti 3D e di relativi computer e software per la realizzazione tridimensionale di progetti grafici da parte degli alunni.

Azione ICDL

La Patente Europea del Computer è una certificazione che da metà degli anni '90 attesta le competenze informatiche di coloro che superano gli esami previsti. Al di fuori dei confini italiani è nota come ECDL, (European Computer Driving Licence). Il programma di certificazione è gestito a livello internazionale da ECDL Foundation mentre in Italia l'ente responsabile è AICA. A metà del 2019 il nome ECDL è cambiato in ICDL (International Certification of Digital Literacy), assumendo la denominazione extraeuropea. Il nuovo assetto ha portato a una riorganizzazione dei moduli d'esame. Ad oggi il progetto ECDL/ICDL è riconosciuto in oltre 150 paesi nel mondo, con circa quindici milioni di candidati (2,5 milioni in Italia) e quasi 2.900 sedi d'esame con test disponibili in più di quaranta lingue. In questo ambito l'Istituto ha in progetto di creare un laboratorio ICDL interno dove si svolgerà la formazione degli alunni delle classi dell'Istituto per l'ottenimento del patentino europeo per il computer e l'informatica. Inoltre, l'Istituto diventerà centro di esami ICDL, potendo usufruire della competenza del personale interno.

Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN Istituto

Il progetto *"Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN d'Istituto"* si è concluso positivamente nel luglio del 2016. L'attuale struttura della rete informatica include anche il Wi-Fi, ottenendo una ricaduta notevole sia sulla didattica, sia sul funzionamento e l'organizzazione scolastiche. Si ha un accesso facilitato al registro digitale in classe. Si permetterà di sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, il supporto ai bisogni educativi speciali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti. Per il completamento dell'infrastruttura di rete saranno da implementare successivamente servizi avanzati di meshing e firewalling.

Il progetto si è concluso positivamente a febbraio 2017 con la trasformazione di uno spazio ampio, nella scuola Primaria "Antonio Canova" di Cornuda, utilizzato fino ad oggi come aula video, in uno spazio alternativo per l'apprendimento, utilizzabile da tutte le classi della scuola, un'aula 3.0, che permette di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi e il docente, con l'utilizzo della più alta innovazione

tecnologica per la didattica, provvista di un carrello mobile contenente computer e tablet, utilizzato anche come laboratorio mobile d'appoggio alle attività in classe. I dispositivi video e touch consentono inoltre l'accesso ai contenuti digitali favorendo l'inclusività. Il progetto ha previsto anche l'acquisto di dotazioni informatiche per i docenti. Questo nuovo "spazio per l'apprendimento" coniuga la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove sono messi in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni e il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permettano ai docenti e soprattutto agli alunni di usufruire di tecnologia come valido supporto alle attività. Le postazioni sono costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di una lavagna interattiva entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso a studenti e docenti (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. È un'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo, basato su Problem Solving e Project Based Learning, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. I nuovi spazi per la didattica sono sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate con più classi, gruppi di classi (di sezione o classi aperte), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività.

Un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica.

Specifiche:

- attività in gruppo;
- discussione e brainstorming;
- disposizione/introduzione/sintesi a cura del docente;
- presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti;

- esercitazioni che coinvolgono tutta la classe.

Spazi alternativi per l'apprendimento, aula 3.0 con laboratorio mobile e postazioni per i docenti

A supporto di tutto ciò è stato adottato un software per la gestione della classe, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile sulla lavagna o su singolo dispositivo, come strumento di produzione dei gruppi di studenti.

Inoltre, sono state acquisite tre licenze di uno speciale editor di testi con oggetti multimediali che facilita l'apprendimento della letto-scrittura a tutti i bambini, è particolarmente adatto a chi ha difficoltà ortografiche, dislessia o disturbi specifici di apprendimento, disturbi della comunicazione o del linguaggio.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Orientare e auto-orientarsi sono finalità educative proprie della scuola, importanti per il primo ciclo di istruzione, particolarmente per la scuola secondaria di primo grado. In una fase di profonde innovazioni del sistema di istruzione e formazione, risulta significativo realizzare un'efficace attività di orientamento scolastico e professionale. Al mondo del lavoro, alla sua organizzazione e alle innovazioni che lo caratterizzano, sono dedicate specifiche riflessioni e adeguati approfondimenti. Tale attività è coniugata con una riflessione altrettanto impegnativa di carattere esistenziale e personale sulla conoscenza di sé, sull'è competenze maturate e in via di acquisizione e sul proprio stile di apprendimento, tutti elementi sui quali basare la costruzione di un proprio progetto di vita.

I percorsi di orientamento si sviluppano attraverso:

- l'insegnamento delle discipline curricolari;
- l'uso di materiali strutturati (schede operative, pacchetti formativi) che guidano i ragazzi in un processo di maturazione rivolto a scegliere consapevolmente il percorso di studi successivo;
- percorsi di riflessione pedagogica e di informazione rivolti ai genitori degli allievi;
- percorsi finalizzati alla conoscenza del territorio e delle opportunità formative in esso presenti, anche in collaborazione con gli enti locali, gli Istituti secondari di secondo grado e i centri di formazione professionale;
- partecipazione degli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado ad attività, laboratori, lezioni, visite, ecc. promosse dagli istituti secondari di secondo grado e dai centri di formazione professionale;
- monitoraggio sugli esiti scolastici degli studenti dopo che hanno frequentato il primo anno di istruzione secondaria.

Sono altresì programmate specifiche azioni finalizzate a dare concretezza alla continuità fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado, allo scopo di accompagnare gli alunni nel passaggio fra i diversi cicli e gradi di scuola, prevenire eventuali difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio, garantire un percorso formativo, armonico e completo agli alunni diversamente abili, favorire un efficace passaggio di informazioni fra i docenti dei diversi cicli e gradi di scuola e la condivisione di obiettivi educativi e didattici.

Il percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si sviluppa attraverso:

- colloqui tra gli insegnanti della scuola d'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria di confronto e verifica sull'inserimento degli alunni di classe prima;
- partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia ad attività ponte con gli alunni

delle classi prime della scuola primaria;

- partecipazione degli studenti delle classi quinte della scuola primaria alla visita della scuola secondaria, alla presentazione dell'offerta formativa e partecipazione ad alcune lezioni in aula;

- redazione delle schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e delle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria;

- colloqui tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria per un confronto in merito ai livelli raggiunti da ogni alunno e alle caratteristiche personali;

- formazioni classi prime (in caso di non autoformazione), equeterogenee.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria - Criteri di valutazione comuni.

L'attività di valutazione degli alunni si attua in sintonia con le disposizioni contenute nel relativo Regolamento (D.P.R. 122/2009), nel Dlgs n. 62 /2017, nel D.M. n. 741 del 03/10/2017, nella nota protocollo n. 1865 del 10/10/2017, nella nota ministeriale n. 5772 del 04/04/2019, nella legge n.92 del 20 agosto 2019, nel decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 6 giugno 2020; nella Nota ministeriale n. 2158 del 04/12/2020, nell'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 e relative Linee guida.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. A questo fine la scuola definisce:

- che cosa valutare;
- metodi e strumenti da utilizzare;
- come formulare e utilizzare i giudizi per promuovere il percorso formativo di ogni alunno;

- come comunicare la valutazione ad alunni e genitori;
- criteri e modalità per la valutazione finale, specie in rapporto a eventuali non ammissioni alla classe successiva;
- quali strategie adottare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione del processo formativo ha inoltre la finalità di rendere l'alunno consapevole del proprio processo di apprendimento, anche a livello metacognitivo, e di coinvolgere nel medesimo i genitori. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di competenza e al successo formativo. Consente inoltre ai docenti di verificare l'efficacia dei percorsi effettuati e delle strategie adottate.

Nella scuola primaria sono effettuate prove di verifica con frequenza e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica: prove d'ingresso, per conoscere i livelli di partenza, prove oggettive scritte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e l'acquisizione di specifiche competenze; prove orali, per verificare la memoria uditivo-verbale, la capacità linguistico-espressiva, espositiva e le strategie di apprendimento adottate, compiti autentici per verificare il livello di maturazione delle competenze.

Le prove di verifica sono previste per ogni singola disciplina e, all'interno delle unità di apprendimento, a livello interdisciplinare e approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, abilità e la maturazione di competenze. Sulla base di tali prove vengono calibrati gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il giudizio valutativo risulterà dagli esiti delle prove di verifica periodiche e delle osservazioni eseguite in itinere, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni alunno, all'impegno e alla situazione individuale.

La valutazione degli apprendimenti è espressa con un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi disciplinari, essa viene effettuata dai docenti dell'Equipe pedagogica, ha sempre un valore formativo, costituisce un feedback fornito all'alunno sul suo percorso di apprendimento in un'ottica metacognitiva.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tali giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

La descrizione dei quattro livelli è la seguente:

a) *In via di prima acquisizione*: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

b) *Base*: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

c) *Intermedio*: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

d) *Avanzato*: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, oggetto di valutazione collegiale all'interno dell'Equipe Pedagogica, secondo le medesime modalità previste per le altre discipline.

I criteri di valutazione dell'Educazione civica sono coerenti con le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti previsti dal nuovo insegnamento, così come sono stati articolati nel curriculum di istituto.

La valutazione è espressa - in sede di scrutinio - in maniera collegiale dai docenti contitolari della classe, a partire da una proposta di giudizio formulata dal docente coordinatore della disciplina; tale proposta è elaborata acquisendo dai docenti del team, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione, tutti gli elementi conoscitivi necessari.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo individualizzato, predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, elaborato ai sensi della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

La rubrica per la definizione del giudizio globale è consultabile nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Comunicazione alle famiglie

L'informazione alle famiglie circa il processo di apprendimento avviene in vari modi durante l'intero anno scolastico: comunicazione dell'esito delle verifiche, colloqui individuali e consegna informata dei documenti di valutazione.

Ai fini della valutazione periodica, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo si conclude con il mese di gennaio, il secondo con la fine delle lezioni. Al termine di ogni quadrimestre i docenti consegnano alle famiglie il documento di valutazione, attestante il livello degli apprendimenti di ogni singolo alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,

nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare. Essa si basa su osservazioni periodiche relative al rispetto delle regole, alle relazioni con compagni e adulti, alla partecipazione alle attività scolastiche e all'impegno profuso nello studio. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è riportata nel documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico.

La **rubrica di valutazione del comportamento** è consultabile nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Un alunno può non essere ammesso alla classe successiva:

- in caso di presenza di una o più motivazioni chiaramente espresse;
- se è documentata un'approfondita analisi del caso nell'ambito del team;
- se la famiglia è stata informata tempestivamente delle difficoltà scolastiche del discente;
- se, nel caso di attivazione di soggetti terzi (servizi, ULSS ecc.), è stato acquisito il parere favorevole di quest'ultimi alla non ammissione;
- se è possibile documentare percorsi di recupero e interventi compensativi attivati nella classe dell'alunno in questione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola

provvede ad attivare specifiche strategie e a promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Le competenze maturate dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria.

Livelli della valutazione

La valutazione è effettuata:

- dal Collegio dei Docenti:

- a livello di Istituto, per analizzare e riflettere su dati generali, al fine di migliorare l'organizzazione, individuando possibili strategie d'intervento;
- a livello di Istituto per deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- con la modalità dei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari per confrontare percorsi, prove di controllo finalizzate alla verifica del raggiungimento delle competenze e criteri di valutazione.

- dal Consiglio d'Interclasse per:

- analizzare e confrontare in itinere la realizzazione dei progetti comuni, verificandone l'efficacia educativo - didattica.

- dall'Equipe Pedagogica per:

- verificare e adeguare la programmazione di classe in base ai livelli di apprendimento;
- valutare il processo educativo-didattico;
- progettare e articolare percorsi interdisciplinari;
- garantire l'unitarietà dell'insegnamento negli aspetti pluridisciplinari;

- coordinare gli aspetti organizzativi;
- valutare con responsabilità il proprio operato, allo scopo di far emergere eventuali dissonanze e, in tal caso, modificare le strategie adottate;
- attivare specifiche strategie e promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- certificare le competenze.

- dal singolo docente per:

- valutare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- effettuare una valutazione formativa del singolo alunno, sulla base delle osservazioni sistematiche e delle prove di verifica, al fine di rilevare i livelli di apprendimento, di partecipazione, di impegno e interesse.

Altre forme di valutazione

- Valutazione interna

Allo scopo di migliorare la qualità del servizio educativo, secondo quanto previsto a completamento del Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999) e disposto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013), dalla direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. 47/2014, l'Istituto mette in atto procedure di autovalutazione.

- Valutazione esterna (Prove INVALSI)

La scuola partecipa alle prove dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione. Questa forma di valutazione, che persegue obiettivi differenti ma complementari rispetto a quelli d'Istituto, è finalizzata a valutare il sistema scolastico e a offrire alle scuole elementi oggettivi di confronto. Essa si basa su prove predisposte dall'INVALSI medesimo. Attualmente le prove riguardano le classi seconde della scuola primaria, negli ambiti disciplinari dell'italiano

e della matematica, e le classi quinte della scuola primaria negli ambiti disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua inglese; si svolgono secondo il calendario predisposto a livello nazionale dall'INVALSI.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scuola secondaria di primo grado - Criteri di valutazione comuni.

L'attività di valutazione degli alunni si attua in sintonia con le disposizioni contenute nel relativo Regolamento (D.P.R. 122/2009), nel Dlgs n. 62 /2017, nel D.M. n. 741 del 03/10/2017, nella nota protocollo n. 1865 del 10/10/2017, nella nota ministeriale n. 5772 del 04/04/2019 e nella legge n.92 del 20 agosto 2019.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. A questo fine la scuola definisce:

- che cosa valutare;
- metodi e strumenti da utilizzare;
- come formulare e utilizzare i giudizi per promuovere il percorso formativo di ogni alunno;
- come comunicare la valutazione ad alunni e genitori;
- criteri e modalità per la valutazione finale, specie in rapporto a eventuali non ammissioni alla classe successiva;
- quali strategie adottare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione del processo formativo ha inoltre la finalità di rendere l'alunno consapevole del proprio processo di apprendimento, anche a livello metacognitivo, e di coinvolgere nel medesimo i genitori. La valutazione concorre, con la sua finalità

anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di competenza e al successo formativo. Consente inoltre ai docenti di verificare l'efficacia dei percorsi effettuati e delle strategie adottate.

Nella scuola secondaria di primo grado sono effettuate prove di verifica con frequenza e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica: prove d'ingresso, per conoscere i livelli di partenza, prove oggettive scritte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e l'acquisizione di specifiche competenze; prove orali, per verificare la memoria uditivo-verbale, la capacità linguistico-espressiva, espositiva e le strategie di apprendimento adottate, compiti autentici per verificare il livello di maturazione delle competenze.

Le prove di verifica sono previste per ogni singola disciplina e, all'interno delle unità di apprendimento, a livello interdisciplinare e approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, abilità e la maturazione di competenze. Sulla base di tali prove vengono calibrati gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il giudizio valutativo risulterà dagli esiti delle prove di verifica periodiche e dalle osservazioni eseguite in itinere, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni alunno, all'impegno e alla situazione individuale.

La valutazione delle discipline è espressa con voto in decimi e viene effettuata dai docenti dei Consigli di Classe; per garantire maggiore equità e trasparenza il Collegio Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli disciplinari di apprendimento attraverso dei descrittori.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata deve essere coerente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene

conto del piano didattico personalizzato, elaborato ai sensi della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, oggetto di valutazione collegiale all'interno dei Consigli di Classe, secondo le medesime modalità previste per le altre discipline.

I criteri di valutazione dell'educazione civica sono coerenti con le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti previsti dal nuovo insegnamento, così come sono stati articolati nel curriculum di Istituto.

La valutazione è espressa - in sede di scrutinio - in maniera collegiale dai docenti contitolari della classe, a partire da una proposta di voto formulata dal docente coordinatore della disciplina; tale proposta è elaborata acquisendo dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione, tutti gli elementi conoscitivi necessari.

La tabella per la definizione del giudizio globale, griglie dei descrittori disciplinari dei livelli di apprendimento e la griglia per la valutazione dell'Educazione civica sono consultabili nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Comunicazione alle famiglie

L'informazione alle famiglie circa il processo di apprendimento avviene in vari modi durante l'intero anno scolastico: comunicazione dell'esito delle verifiche, colloqui individuali e consegna informata dei documenti di valutazione.

Ai fini della valutazione periodica, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo si conclude con il mese di gennaio, il secondo con la fine delle lezioni. Al termine di ogni quadrimestre i docenti consegnano alle famiglie il documento di valutazione, attestante il livello degli apprendimenti di ogni singolo alunno; la valutazione, sia intermedia sia finale, sarà integrata con la descrizione dei processi

formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare. Essa si basa su osservazioni periodiche relative al rispetto delle regole, alle relazioni con compagni e adulti, alla partecipazione alle attività scolastiche e all'impegno profuso nello studio. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è riportata nel documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico.

La rubrica di valutazione del comportamento è consultabile nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, un alunno può non essere ammesso alla classe successiva:

- in caso di presenza di una o più motivazioni chiaramente espresse;
- se è documentata un'approfondita analisi del caso nell'ambito del Consiglio di Classe;
- se la famiglia è stata informata tempestivamente delle difficoltà scolastiche del discente;
- se, nel caso di attivazione di soggetti terzi (servizi, UISS ecc.), è stato acquisito il parere favorevole di quest'ultimi alla non ammissione;
- se è possibile documentare percorsi di recupero e interventi compensativi attivati nella classe dell'alunno in questione.

L'ammissione alla classe successiva avviene previa verifica della frequenza dei $\frac{3}{4}$

dell'orario annuale personalizzato. Deroghe a tale limite saranno valutate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad attivare specifiche strategie e a promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Le competenze maturate dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il documento relativo ai **criteri per la non ammissione alla classe successiva**, con riguardo alla frequenza scolastica o al comportamento o al mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è consultabile nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I **criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e la rubrica per la definizione del voto di ammissione** sono illustrati nel documento consultabile nella sezione "Il PTOF e i Regolamenti" del sito istituzionale.

Livelli della valutazione

La valutazione è effettuata:

- dal Collegio dei Docenti:

- a livello di Istituto, per analizzare e riflettere su dati generali, al fine di migliorare l'organizzazione, individuando possibili strategie d'intervento;
- a livello d'Istituto per deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli

apprendimenti e del comportamento;

- a livello di Istituto per esplicitare la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- con la modalità dei gruppi di lavoro per dipartimenti per confrontare percorsi, prove di controllo finalizzate alla verifica del raggiungimento delle competenze e criteri di valutazione.

- dal Collegio di Plesso per:

- analizzare e confrontare in itinere la realizzazione dei progetti comuni, verificandone l'efficacia educativo - didattica.

- dal Consiglio di Classe per:

- verificare e adeguare la programmazione di classe in base ai livelli di apprendimento;
- valutare il processo educativo-didattico;

- progettare e articolare percorsi interdisciplinari;
- garantire l'unitarietà dell'insegnamento negli aspetti pluridisciplinari;
- coordinare gli aspetti organizzativi;
- valutare con responsabilità il proprio operato, allo scopo di far emergere eventuali dissonanze e, in tal caso, modificare le strategie adottate;
- attivare specifiche strategie e promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- certificare le competenze.

- dal singolo docente per:

- valutare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- effettuare una valutazione formativa del singolo alunno, sulla base delle osservazioni sistematiche e delle prove di verifica, al fine di rilevare i livelli di

apprendimento, di partecipazione, di impegno e interesse.

Altre forme di valutazione:

- Valutazione interna

L'Istituto, allo scopo di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento di alcune abilità disciplinari di base e con riferimento ad alcune competenze di contesto trasversali, somministra prove comuni, utilizzate dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti disciplinari come ulteriori informazioni finalizzate alla progettazione del percorso formativo, il più possibile personalizzato. Inoltre, allo scopo di migliorare la qualità del servizio educativo, secondo quanto previsto a completamento del Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999) e disposto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013), dalla direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. 47/2014, l'Istituto mette in atto procedure di autovalutazione.

- Valutazione esterna (Prove INVALSI)

La scuola partecipa alle prove dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione. Questa forma di valutazione, che persegue obiettivi differenti ma complementari rispetto a quelli d'Istituto, è finalizzata a valutare il sistema scolastico e a offrire alle scuole elementi oggettivi di confronto. Essa si basa su prove predisposte dall'INVALSI medesimo. Attualmente le prove riguardano le classi terze della scuola secondaria, negli ambiti disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua inglese; si svolgono secondo il calendario predisposto a livello nazionale dall'INVALSI. Dall'anno scolastico 2017/2018, la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese proposte dall'INVALSI, costituisce

requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

L'aspetto di novità è l'approccio, riferito all'uso dell'espressione "bisogni": esso infatti sposta la prospettiva dell'educatore da una posizione statica/esterna - constatare le difficoltà presentate dallo studente nel raggiungimento degli standard - ad una posizione più dinamica/coinvolta: rispondere alle necessità della persona in formazione.

Non è sufficiente quindi preoccuparsi di definire chi sono gli studenti in situazione di BES; importante, invece, è cambiare il modo di insegnare e di valutare affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

La scuola pertanto mette in atto, con i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle potenzialità. La scuola diventa inclusiva nel momento in cui sa accogliere tutte le diverse potenzialità degli alunni e riformulare a tal fine, personalizzandole, le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche e allo stesso tempo sa collaborare con le famiglie, i Servizi, le Reti, le Istituzioni e associazioni di vario tipo. La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’Inclusività:

- individualizzazione, percorsi diversificati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi diversificati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l’intera comunità scolastica è chiamata a: organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, gestire in modo alternativo le attività d’aula, favorire e potenziare gli apprendimenti, adottare i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni.

Affinché l’inclusione abbia significato è necessario che vengano redatti particolari strumenti elaborati da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), famiglia, operatore socio sanitario/addetto all’assistenza, assistenti alla comunicazione e operatori specialistici dei Servizi Sanitari ed Enti Locali che si occupano dello studente con disabilità.

L'Istituto pone particolare attenzione alle pratiche inclusive, in particolare per quelle situazioni che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Tali situazioni possono essere raggruppate negli ambiti di seguito descritti.

DISABILITÀ

All'interno dell'area della disabilità sono da collocare tutte le situazioni che presentano un deficit di natura fisiologica o intellettiva, certificato da una diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico. Questi alunni evidenziano la compromissione di alcune aree cognitive e/o relazionali e quindi presentano specifici bisogni a livello di integrazione, di personalizzazione del percorso di apprendimento, di adozione di particolari metodologie di natura sia didattica sia affettivo-relazionale. L'inclusione degli alunni/e con disabilità, garantita ai sensi della Legge Quadro n. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, regola la materia e individua le responsabilità, le competenze e le azioni che ciascun ente e istituzione deve attivare. Si precisa che il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva della famiglia e il supporto specialistico degli operatori sanitari, sono indispensabili alla piena riuscita dell'intero percorso.

L'Istituto elabora un fascicolo personale dell'alunno contenente:

- la certificazione rilasciata dall'UVMD del Distretto di competenza;
- la Diagnosi Funzionale (DF) o Profilo di Funzionamento (PF);
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che rappresenta la base per la successiva definizione del PEI;
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come da Decreto Legislativo n. 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).

DSA

Per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati da una Diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico (da Enti certificati), si individuano metodologie volte alla valorizzazione delle capacità e al contenimento delle difficoltà oggettive ed emotive conseguenti al disturbo. I disturbi specifici di apprendimento si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni, generalmente, con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Nel nostro Istituto sono già consolidati i progetti per il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento e l'attivazione di laboratori di recupero per gli alunni a rischio nei primi anni della scuola primaria. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni DSA il Consiglio di classe/equipe pedagogica predispose un Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono evidenziate le azioni che si intende adottare in relazione al disturbo, tenendo conto dei suggerimenti degli operatori che hanno redatto la segnalazione e di quelli espressi dalla famiglia. Il PDP è condiviso e firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe/equipe pedagogica e dal Dirigente Scolastico e viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

Il nostro Istituto implementa un progetto di rete, con il CTI - Ambito territoriale 13 Treviso Ovest, per l'individuazione precoce (in classe 1^a-3^a primaria) dei casi di difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo matematico. Il progetto si attua in collaborazione con l'U.L.S.S., i Comuni e il centro di formazione Erickson di Trento.

SVANTAGGIO (SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI)

All'interno dell'area dello svantaggio sono da collocare una serie di tipologie. A volte si tratta di uno svantaggio di natura sociale e culturale, legato allo scarso valore che viene attribuito dall'alunno e dalla sua famiglia alla funzione formativa della scuola. Altre volte si tratta di disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, che producono fenomeni di scarso autocontrollo, di aggressività, di rifiuto verso le regole e i doveri scolastici. Anche in questo caso la scuola si trova a dover rispondere a bisogni molto particolari che richiedono interventi mirati e individualizzati. Nell'area dello svantaggio vanno anche annoverati alcuni casi di inserimento di alunni stranieri, per i quali la non conoscenza della lingua italiana e le difficoltà di una positiva integrazione sociale costituiscono, a volte, ostacoli al processo di apprendimento. A questi bisogni specifici il nostro istituto risponde con percorsi individualizzati di alfabetizzazione e con specifiche strategie di inclusione nella classe e nella scuola.

Il fascicolo personale dell'alunno può contenere una eventuale relazione clinica e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES non DSA).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che intende garantire il diritto allo studio dei minori della scuola primaria e secondaria di primo grado, affetti da patologie che li costringono a ricoveri ospedalieri e a terapie domiciliari che ne impediscono, per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non consecutivi, la frequenza scolastica. Il servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nelle "Linee di indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare".

L'Istituto assicura il servizio mediante la costruzione e la realizzazione di specifici progetti formativi personalizzati, inoltre, garantisce, in caso di necessità, l'attivazione di iniziative funzionali al servizio di scuola in ospedale.

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

L'esplicitazione delle pratiche inclusive trova riscontro nell'intera architettura del Piano dell'Offerta Formativa e viene ulteriormente rafforzata con il Piano per l'Inclusività (PI), documento che integra il PTOF e che fa riferimento a tutti gli alunni BES. Viene elaborato al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno, e ha lo scopo di analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione operati durante l'anno scolastico.

Le pratiche inclusive sono attuate anche grazie ad alcuni gruppi di lavoro presenti in Istituto, i quali sono di seguito descritti.

Il Piano per l'Inclusività (PI) presenta i seguenti elementi essenziali:

- analisi del contesto scolastico;
- valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- obiettivi da perseguire per l'incremento del grado di inclusività dell'Istituto;
- valori di riferimento e linee guida condivisi.

GRUPPI DI LAVORO

All'interno dell'Istituto, ai fini di un'azione coordinata fra le Istituzioni e per favorire l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono operanti i seguenti gruppi:

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) partecipano insegnanti con i seguenti ruoli: due docenti con incarico di funzione strumentale, che elaborano il Piano di inclusione, referente per gli alunni non italofoni, alcuni docenti di sostegno e alcuni docenti

curricolari. Il compito del GLI è elaborare, approfondire e coordinare ogni iniziativa ritenuta utile alla reale e proficua inclusione degli alunni che manifestino BES.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola (GLI ristretto);
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (GLI ristretto);
- sottoporre al Collegio dei Docenti la rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze (GLI ristretto);
- monitorare il livello di Inclusività dell'Istituto;
- condividere una proposta di Piano per l'Inclusività (PI) da sottoporre entro il mese di giugno di ogni anno all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
-

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori degli alunni disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Nel corso dell'anno scolastico sono previste diverse convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso;
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni». Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato;
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto mette in atto azioni per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, per esempio, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria vengono organizzati, ove possibile, gruppi di livello all'interno delle classi, percorsi di recupero in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Per alcuni studenti dell'Istituto, segnalati dai docenti, vengono attivate da parte dei Comuni azioni di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Per le attività di recupero e potenziamento l'Istituto ricorre anche alla professionalità dei docenti assegnati per il potenziamento, anche se non sempre corrispondono alle necessità della scuola con riferimento al numero e alla classe di concorso per la quale sono abilitati.

PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto si adopera da anni affinché tutte le sue scuole, primarie e secondarie di primo grado, siano ambienti percepiti da tutte le componenti (studenti, docenti e personale scolastico) come luoghi sicuri e di mutuo supporto tra insegnanti, genitori e alunni.

Si pone come obiettivo la gestione efficace dei conflitti tra gli studenti in modo da prevenire e contrastare situazioni di bullismo e cyberbullismo. A tal scopo le studentesse e gli studenti, con le loro famiglie, vengono sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Inoltre le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con i genitori.

L'Istituto ha adottato un Protocollo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo che è pubblicato nel sito scolastico.

Si allega il Protocollo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

ALLEGATI:

Protocollo prevenzione bullismo e cyberbullismo (Versione definitiva 30_06_2020)N.pdf

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo di Cornuda ha elaborato il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) allo scopo di definire le finalità e le modalità di concreta realizzazione della stessa. Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'IC di Cornuda è redatto tenendo conto delle Linee Guida di cui all'allegato A del Decreto del Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39, del 7 agosto 2020, n.89.

La DDI viene adottata come modalità di insegnamento-apprendimento, al fine di assicurare il successo formativo di ciascun alunno e la continuità dell'azione educativa e didattica, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in

presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano, dopo una parte introduttiva, definisce: le attività da svolgere, l'orario delle lezioni, le modalità di partecipazione a esse, i criteri di verifica e valutazione, gli strumenti necessari e le modalità con cui l'Istituto risponde al fabbisogno di strumentazione da parte degli studenti, i rapporti con le famiglie e la gestione della privacy.

La DDI prevede l'alternarsi di attività sincrone e asincrone, al fine di ottimizzare i tempi delle attività didattiche e dell'apprendimento, avendo cura di prevedere adeguati ritmi e momenti di pausa.

Le attività sincrone prevedono un collegamento contemporaneo tra i docenti e gli alunni per lo svolgimento di lezioni, verifiche orali e/o scritte, attività laboratoriali o di ripasso e approfondimento, anche in piccolo gruppo.

Le attività asincrone avvengono senza l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti e prevedono lo svolgimento di attività di approfondimento individuale o di gruppo con il supporto di materiale messo a disposizione o indicato dal docente, la visione di video-lezioni preparate o indicate dal docente, la visione di film, documentari o altro materiale video indicato e/o predisposto dal docente, la produzione di elaborati digitali, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è riportato in allegato.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo di Cornuda è basata su organismi con competenze specifiche, gli Organi Collegiali, che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

A norma degli art. 5 e successivi del T.U. gli organi collegiali sono:

- la **Giunta esecutiva**, eletta nel seno del Consiglio di Istituto, è composta da un docente, da un ATA, da due genitori, dal Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, e dal DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Ha il compito di preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predisporre il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere. Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo disponendo riguardo all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto; approva il Piano Triennale dell'Offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, per le attività didattiche e organizzative della scuola; adotta il Regolamento di Istituto; delibera il calendario scolastico adattandolo alle varie esigenze scolastiche; delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici e del materiale per le esercitazioni.

- il **Collegio Docenti** (art.7 D.P.R. 297/1994) è l'organo collegiale composto da tutti i docenti (di tutti i plessi – di ruolo e non di ruolo) che sono in servizio nell'anno scolastico presso l'Istituzione Scolastica. Non è un organo elettivo, la sua formazione,



infatti, è automatica perché per esserne membro non serve nessun atto di nomina. Il Collegio Docenti è l'organo tecnico ed esprime parere tecnico su materie di competenza specifica;

- il **Consiglio di Interclasse** nelle scuole primarie: è un organo esclusivo della scuola primaria presieduto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti delle classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, dagli insegnanti di sostegno (se presenti) e da un rappresentante dei genitori degli alunni degli alunni iscritti;

- il **Consiglio di Classe** nelle scuole secondarie: è un organo esclusivo della scuola secondaria di primo grado, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno (se presenti). Vi partecipano anche quattro rappresentanti dei genitori;

- il **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti** istituito con la Legge 107/2015. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati.

- il **Consiglio di Istituto** rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori, personale non docente), è l'organo politico con compiti di indirizzo e controllo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva. Definisce le linee generali e i criteri di priorità;



Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo determinante, presiede tutti gli organi collegiali e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi. È l'organo di gestione e cura i rapporti con le famiglie e il territorio. Coordina e sovrintende al regolare svolgimento delle attività. Cura l'attuazione del PTOF.

FIGURE DI SISTEMA

Nell'Istituto esistono diverse figure di sistema che affiancano il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica che sono riassunte nella seguente tabella:

Figura	N.	Compiti
Collaboratore del DS	2	Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico, coordina il Piano dell'Offerta Formativa, sostituisce il Dirigente, in caso di assenza o impedimento dello stesso o su sua delega, esercitandone le funzioni delegate.
Funzione strumentale	6	Opera nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; analizza le tematiche che il Collegio Docenti gli ha affidato; individua modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; riceve dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relaziona sul suo operato al Collegio Docenti; si incontra periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente ed



		informa il Collegio del suo operato.
Coordinatori di dipartimento	9	Coordina l'attività del dipartimento di riferimento; coordina la pianificazione dell'azione formativa per il dipartimento di riferimento, con riguardo al Curricolo d'Istituto; concorda con i colleghi del dipartimento il numero minimo di verifiche orali e scritte per ciascun quadrimestre; coordina gli accordi per gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Relativamente ai libri di testo coordina la scelta dei libri di testo, nel rispetto della normativa vigente, trasmette alla segreteria le informazioni necessarie per la predisposizione degli elenchi dei libri di testo destinati ai genitori degli alunni e controlla tali elenchi prima della loro approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
Responsabile di plesso	5	Coordina le attività educative, didattiche ed organizzative interne al plesso, cura la documentazione di plesso e le relazioni interne ed esterne, gestisce le sostituzioni interne dei docenti in sinergia con l'Ufficio Personale.
Animatore digitale	1	L' Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola cui è richiesta un'integrazione forte nella scuola, la conoscenza del PTOF e della comunità scolastica.
Team animazione	6	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione



		didattica e l'attività dell'Animatore digitale.
Coordinatore dell'educazione civica	2	I docenti coordinatori dell'educazione civica sono due, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria. Essi partecipano alle iniziative organizzate dal ministero e si fanno portavoce delle tematiche riguardanti l'educazione civica all'interno dell'Istituto.
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	1	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, individua le misure di sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro; si occupa dell'elaborazione delle misure di prevenzione e di protezione; gestisce e coordina le procedure di sicurezza, propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori, partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.
Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione	1	Svolge una serie di compiti, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori.
Referente di commissioni e gruppi di lavoro	10	Coordina l'attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro operanti nell'Istituto.
Tutor per i docenti in anno di formazione e di prova	8	Affianca e supporta il docente neoimpresso in ruolo, ne segue il percorso formativo durante l'anno di prova fino al momento di valutazione conclusivo. Ogni docente in anno di prova è affiancato da un proprio tutor.
Tutor per i	2	Il tutor dei tirocinanti orienta gli studenti rispetto



tirocinanti di formazione primaria		agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe; monitora e valuta il percorso di tirocinio.
--	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo dell'Istituto e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. I docenti assegnati all'Istituto entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili. Nella gestione dell'organico dell'autonomia, l'Istituto promuove la valorizzazione delle professionalità e delle competenze nell'ottica di quella flessibilità che costituisce uno dei punti cardine della Legge 107/2015.

ORGANIZZAZIONE UFFICI



Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione di tutte le attività amministrative e garantire le necessarie relazioni con l'utenza, con il personale scolastico ed il pubblico l'Istituto si avvale di personale degli Uffici amministrativi che svolgono orario antimeridiano, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 (tutti gli uffici di segreteria) ed orario pomeridiano, per l'ufficio alunni e l'ufficio personale, nel solo giorno di mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Il Dsga svolge servizio dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 14.30, con flessibilità di orario relativa alle proprie mansioni.

Responsabile/Ufficio	N.	Funzioni organizzative
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1	Compiti relativi alla qualifica come previsto dal CCNL, in particolare predispone il Piano dell'attività annuale del personale ATA, gestisce gli orari dei collaboratori scolastici, si occupa della gestione del bilancio, della contabilità generale e amministrativa, coordina il personale amministrativo e i collaboratori scolastici; si occupa della gestione dei preventivi, delle determine, dei buoni d'ordine, del controllo delle merci acquistate; collabora nella realizzazione dei Progetti europei Pon; raccoglie le richieste di acquisto di materiali e le segnalazioni relative alla sicurezza e alla manutenzione dei plessi da parte dei docenti e del personale ATA; cura la comunicazione con i comuni di Cornuda e di Maser (sicurezza e manutenzioni); compie indagini in MEPA e di mercato; collabora con il docente con incarico di



		funzione strumentale per la digitalizzazione dei processi con riguardo all'acquisto di strumentazione tecnologica; si occupa della gestione degli inventari.
Ufficio protocollo	1 a 36 ore + 1 a 18 ore	<ul style="list-style-type: none">- Gestione protocollo e archiviazione degli atti;- protocollo documenti con software gestionale;- trasmissione delle circolari interne alunni, personale docente, personale ATA;- rapporti con Comuni, Enti e Associazioni;- aggiornamento dell'agenda di Istituto;- rapporti con il comitato mensa e ditta di ristorazione
Ufficio per la didattica	2	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento ufficio alunni;- gestione iscrizioni e trasferimento degli alunni;- supporto gestione prove INVALSI;- gestione pratiche di infortunio alunni;- gestione assicurazione degli alunni;- gestione documenti esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;- gestione procedure di elezione e convocazione degli organi collegiali;- statistiche e rilevazioni alunni;- gestione adozione libri di testo;- gestione documentazione viaggi di istruzione e visite guidate;- relazione con l'utenza;- organici con aggiornamento dati relativi agli alunni;



		<ul style="list-style-type: none">- gestione dei fascicoli degli alunni certificati (Legge 104 e DSA) e BES;- gestione procedure valutazione alunni;- rapporti con il Comitato Mensa e la ditta Ottavian.
Ufficio personale scuola primaria e secondaria	2	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento dell'ufficio del personale;- tenuta dei fascicoli personali, anagrafe, archivio storico;- stipula dei contratti del personale docente a tempo determinato e indeterminato e relative pratiche per il personale scuola primaria e secondaria;- stipula contratti del personale ATA a tempo determinato e indeterminato (in carico all'ufficio personale scuola secondaria);- gestione graduatorie personale docente e ATA;- gestione organici personale docente scuola primaria e secondaria in collaborazione con DS;- gestione organici personale ATA in collaborazione con DS;- gestione scioperi e assemblee sindacali (in carico al personale secondaria);- pratiche per la pensione/TFR;- pratiche formazione e aggiornamento personale docente e ATA.



COLLABORATORI SCOLASTICI

Nell'Istituto operano anche dei collaboratori scolastici con il compito di sorvegliare gli alunni, di curare la pulizia e la sanificazione dei locali scolastici, di provvedere all'apertura e alla chiusura dei plessi e di accogliere l'utenza esterna alla scuola.

L'Istituto si avvale per il corrente anno scolastico 2021/2022 di diciotto collaboratori scolastici così ripartiti: sei in servizio alla primaria di Cornuda, quattro alla secondaria di Cornuda, uno alla primaria di Maser 1, quattro alla primaria di Maser due e tre alla secondaria di Maser.

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi è legata al numero di alunni frequentanti nei diversi plessi scolastici e al tempo scuola delle varie classi (tempo normale - tempo pieno).

MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA E I SERVIZI SCOLASTICI

Modalità di rapporto con l'utenza.

Gli uffici della segreteria trovano sede nel comune di Cornuda in via Giuseppe Verdi, n. 16 e sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Le aperture pomeridiane della segreteria non si effettuano nei periodi di sospensione delle attività didattiche.



Il Dirigente riceve su appuntamento il lunedì mattina dalle 11.00 alle 13.00 e il mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

Servizi scolastici

Ingresso anticipato

L'Istituto organizza per le famiglie con particolari e motivate esigenze, che ne fanno esplicita richiesta scritta, che corrispondono ai requisiti richiesti e che versano la quota stabilita, il servizio di ingresso anticipato a scuola alle ore 7.35 per gli alunni delle scuole primarie svolto da parte di personale qualificato. Per gli alunni della primaria di Cornuda il punto di ricezione si trova presso la Sala Giuseppe Corso in viale dei Colli, n.10 a Cornuda, mentre per gli alunni delle due scuole di Maser presso l'atrio dei due plessi scolastici.

Servizio mensa

Nei giorni di rientro funziona un servizio mensa a pagamento, gestito da uno specifico comitato di genitori denominato "Comitato Genitori Mensa Scolastica". L'assistenza in mensa è assicurata dagli insegnanti del plesso, la distribuzione dei pasti viene effettuata da operatori incaricati dalla ditta cui è affidato il servizio, coadiuvati da un collaboratore scolastico.

Servizio trasporto comunale "Scuolabus"

Alle famiglie che lo richiedono è assicurato il servizio di trasporto scolastico a pagamento, gestito dalle Amministrazioni Comunali di Cornuda e di Maser. Prima dell'inizio e al termine delle lezioni, per i plessi scolastici del Comune di Maser, sono presenti alcuni "nonni vigile" che assistono gli alunni nell'attraversamento della strada e regolano il traffico.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti e convenzioni	Finalità dell'accordo di Rete/della convenzione prevista	Descrizione
Rete Orizzonti	<ul style="list-style-type: none">- Formazione del personale- Attività didattiche	Valutata l'importanza delle attività di orientamento rivolte agli alunni, in particolare negli ultimi anni del primo ciclo di istruzione (classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado), l'Istituto aderisce alla Rete territoriale denominata Rete Orizzonti. La Rete è costituita da vari Istituti scolastici, di primo e secondo grado, della sezione circoscrizionale di Montebelluna-Valdobbiadene e da alcuni Enti Locali Territoriali. La sua finalità consiste nel promuovere



		attività di orientamento nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.
Centro Territoriale per l'inclusione (CTI)- Treviso Ovest	<ul style="list-style-type: none">- Formazione del personale- Attività didattiche	<p>Il Centro Territoriale per l'inclusione dei minori in situazione di disabilità per l'Ambito n. 13 Treviso Ovest è costituito da scuole, U.L.S., associazioni di genitori ed Enti Locali Territoriali. Esso si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica, quindi: 1) fornisce informazioni e assistenza a genitori e docenti circa la legislazione sull'integrazione, sull'orientamento e inserimento lavorativo, sui congedi parentali e sui servizi sociali e territoriali; 2) raccoglie documentazione; 3) promuove e organizza la formazione ricorrente del personale docente e ATA e per genitori. La scuola capofila è attualmente l'Istituto Superiore di Secondo Grado Carlo Rosselli di Castelfranco Veneto. Nell'ambito della Rete del C.T.I. vengono attuati i seguenti progetti cui l'IC di Cornuda</p>



		<p>aderisce e partecipa: Nella scuola dell'infanzia si comincia a leggere, In classe prima si legge meglio, In classe terza si consolidano gli automatismi corretti, Costruiamo il pensiero matematico. Essi muovono dalla constatazione che le difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e della matematica incidono negativamente nel processo di formazione del bambino, con possibili ripercussioni anche in età adulta. La scuola pertanto deve prevedere e prevenire tali difficoltà, attraverso un'attività di osservazione precoce, al fine di attivare interventi didattici tempestivi e specifici. L'Istituto, insieme alle altre scuole afferenti al CTI, partecipa ai progetti presentati con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare precocemente elementi caratterizzanti il livello di apprendimento di ogni bambino;- monitorare il percorso evolutivo di ciascun alunno;- sperimentare e sviluppare percorsi formativi atti a promuovere corretti della letto-scrittura, negli alunni delle classi prime e terze della scuola primaria;- formare gli insegnanti e promuovere interventi didattici mirati, rispettosi
--	--	--



		<p>delle specificità e del livello di maturazione raggiunto da ciascun alunno;</p> <p>- promuovere l'attenzione della scuola e delle famiglie verso la complessità dei processi di apprendimento della letto scrittura. Le famiglie degli alunni per i quali, sotto tale profilo, dovessero persistere difficoltà, alla fine dell'anno scolastico, saranno informate e indirizzate al Servizio di competenza per una valutazione specifica. Il progetto si attua in collaborazione con l'U.L.S, i Comuni e il centro di formazione ERICKSON di Trento.</p>
<p>Scuolaacolori - Integrazione degli alunni stranieri</p>	<p>- Formazione del personale - Attività didattiche</p>	<p>La Rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri, che ha come capofila l'Istituto Comprensivo di Montebelluna 2, ha lo scopo di promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione e formazione.</p> <p>La Rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, delle associazioni e delle università e si</p>



		<p>occupa inoltre della formazione dei docenti. Il progetto prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola, per favorire la prima accoglienza dell'alunno straniero appena giunto in Italia e per aiutare la scuola nella comunicazione con la famiglia. La Rete rende più fluida e attiva la comunicazione tra i soggetti coinvolti e può realizzare un valido coordinamento tra scuole e agenzie presenti sul territorio. Tutto questo avendo ben chiaro che la prima risorsa a cui attingere sono gli insegnanti, i quali sono i primi mediatori interculturali, e che la scuola deve assumersi il ruolo preminente nella progettazione.</p>
Integrazione alunni stranieri - Progetto FAMI-ASIS	<ul style="list-style-type: none">- Formazione del personale- Attività didattiche	<p>L'Istituto aderisce alla rete di scopo, che ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo Martini 1 di Treviso, per la realizzazione dei progetti FAMI-ASIS finalizzati al potenziamento linguistico di alunni non italofoeni.</p>
Spazio-Ascolto	<ul style="list-style-type: none">- Formazione del personale- Attività didattiche	<p>L'Istituto partecipa al Progetto di Rete "Spazio-Ascolto" che offre agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado l'opportunità di usufruire di colloqui individuali che si tengono ad opera di un docente esterno specializzato. Gli</p>



		studenti accedono ai colloqui, che si svolgono in un preciso giorno della settimana (mercoledì), previa prenotazione presa mediante la compilazione di un tagliando che deve essere inserito in una specifica cassetta presente in ciascun plesso della scuola secondaria.
Rete Amministrativa	- Formazione del personale - Attività amministrative	L'Istituto aderisce alla Rete Amministrativa, costituita tra le scuole del primo e del secondo ciclo dell'area di Montebelluna - Castelfranco, allo scopo di collaborare nella gestione e nell'approfondimento - anche mediante iniziative di formazione rivolte al personale delle segreterie - degli aspetti amministrativi necessari ad assicurare il regolare e corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche.
Rete per la formazione dei docenti - Ambito territoriale VEN 13 - Treviso Ovest	- Formazione del personale - Attività didattiche	La Rete SIRVESS in materia di sicurezza riunisce le Scuole della Provincia di Treviso, alle quali offre attività di formazione e di consulenza specifica.
Rete SIRVESS	- Formazione del personale - Attività	La Rete SIRVESS in materia di sicurezza riunisce le Scuole della Provincia di Treviso, alle quali offre



	didattiche	attività di formazione e di consulenza specifica.
Convenzione con CPIA	- Attività didattiche	L'Istituto aderisce ad alcune iniziative e attività di formazione del CPIA (Alberto Manzi di Treviso), mettendo a disposizione alcuni locali della scuola secondaria di Cornuda in orario pomeridiano. La scuola inoltre facilita l'inserimento di alunni che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età nei percorsi del CPIA.
Convenzioni con Università	-Tutoraggio da parte di docenti dell'Istituto per tirocinio di laureandi	L'Istituto stipula convenzioni con le Università, allo scopo di accogliere laureandi per l'esperienza del tirocinio, che viene effettuato con azione di tutoraggio da parte dei docenti dell'Istituto stesso.
Convenzioni con Istituti di istruzione secondaria di secondo grado		L'Istituto stipula convenzioni con Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, allo scopo di accogliere studenti impegnati nei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), che vengono effettuati con azione di tutoraggio da parte dei docenti dell'Istituto stesso.



Il Piano triennale di formazione del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Piano di formazione del personale docente

Attività di formazione	Descrizione dell'attività
Competenza digitale e nuovi ambienti di apprendimento	Formazione specifica relativamente all'applicazione della didattica STEM all'interno di tutte le classi dell'Istituto
Didattica per competenze	Progettazione di UdA
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione specifica svolte all'interno della piattaforma Elisa del Ministero dell'Istruzione
Didattica inclusiva	Formazione sul nuovo PEI
Prove nazionali standardizzate	Strutture e contenuto dei quesiti delle prove standardizzate nazionali. Lettura ed interpretazione dei risultati.
Registro elettronico	Utilizzo dei servizi aggiuntivi "Libri di testo" e "Gestione esami di stato (secondaria I grado)".

**Piano di formazione ATA**

Attività di formazione	Descrizione dell'attività
Scuola sicura	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Le procedure amministrative	Formazione sul CAD e sugli applicativi di gestione della segreteria.
Accogliere la diversa abilità	Formazione relativa ai compiti di assistenza di base igienico personale agli alunni disabili

SICUREZZA E PRIVACY

L'organizzazione della sicurezza nell'Istituto ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura, in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008.

In particolare:

- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione;
- il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza;



- gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nel mondo del lavoro.

- il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;

- il Piano di evacuazione rapida;

- vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;

- la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo.

Per garantire la sicurezza, il D. Lgs. 81/2008 prevede strumenti gestionali nuovi:

L'Istituto organizza periodicamente corsi di formazione sulla sicurezza (generale e specifica, sul primo soccorso e sull'antincendio rivolta a tutto il personale della scuola.

L'Istituto, nello svolgimento dei suoi compiti, si impegna a rispettare le norme (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003) che regolano la privacy al fine di tutelare e proteggere i dati personali che tratta, in particolare quelli che afferiscono a soggetti minorenni. L'Istituto informa, tramite apposita informativa, gli interessati



delle caratteristiche e modalità del trattamento dei loro dati, indicando i responsabili del trattamento, siano essi studenti, famiglie e personale scolastico. L'Istituto, infine, verifica che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità perseguite e organizza periodicamente corsi di formazione sulla privacy per tutto il personale.